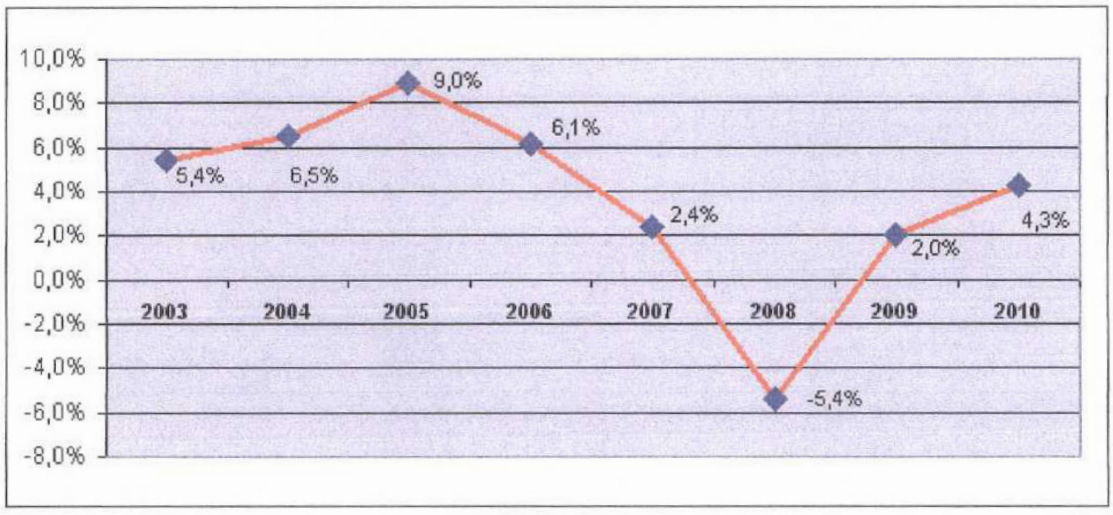
Impieghi mobiliari

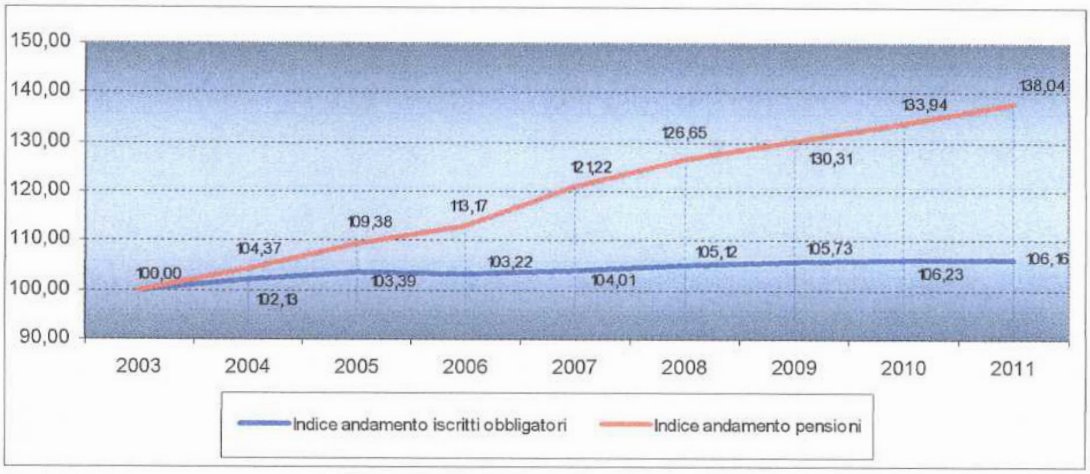
Il prospetto che segue evidenzia una sintesi dei risultati conseguiti negli anni dal 2003 al 2010 dagli impieghi per il tramite delle Gestioni patrimoniali mobiliari e dal 2008 anche dai Fondi comuni di investimento, con indicazione altresì dei rispettivi capitali medi e rendimenti percentuali.

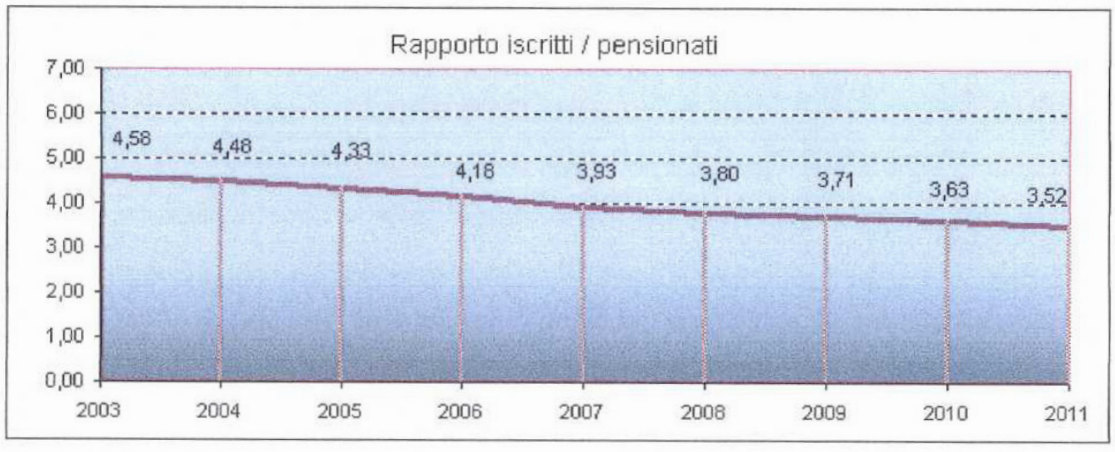
Risultati GPM e fondi di investimento *(importi in milioni di Euro)*	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	media del periodo
Redditi netti conseguiti	38,4	52,8	81,6	65,3	28,4	-65,5	22,8	47,8	34,0
Capitali medi investiti	706,6	809,3	910,8	1.062,7	1.185,8	1.218,9	1.140,4	1.114,7	1.018,7
Rendimento percentuale netto	5,4%	6,5%	9,0%	6,1%	2,4%	-5,4%	2,0%	4,3%	3,3%



LA GESTIONE PREVIDENZIALE

La gestione previdenziale della Cassa risente da diversi anni degli effetti negativi determinati da fattori strutturali, demografici e di sviluppo professionale, che se non fronteggiati da idonei interventi correttivi avrebbero determinato situazioni di criticità nei processi economico-finanziari di gestione. La minore velocità di crescita delle iscrizioni rispetto ai pensionamenti ha comportato la continua flessione del relativo rapporto, con i conseguenti effetti sugli equilibri gestionali. Infatti il numero degli iscritti è passato da 89.886 unità del 2003 a 95.419 al 2011 (+6,2%), mentre le pensioni sono passate nello stesso periodo da 19.633 a 27.102 (+38%), per cui il corrispondente rapporto è diminuito da 4,6 del 2003 a 3,5 del 2011 come evidenziato nei grafici che seguono.





Sulla diminuzione del rapporto iscritti-pensionati ha influito in misura rilevante la dinamica demografico-previdenziale della Cassa che una volta a regime, superata la "gobba dei pensionamenti" determinata dal contemporaneo raggiungimento al 2007 dei requisiti pensionistici dei quaranta anni di contribuzione da parte dei primi iscritti obbligatori, tende a normalizzarsi.

Il puntuale monitoraggio dei flussi finanziari e l'aggiornamento periodico del bilancio tecnico hanno consentito alla Cassa di adottare tempestivamente tutti i provvedimenti, sia sul versante contributivo sia su quello delle prestazioni, che si sono resi necessari per il mantenimento dell'equilibrio della gestione.
Tra i principali provvedimenti di contenimento adottati in materia pensionistica si rammentano in particolare:

- l'ampliamento progressivo dell'arco contributivo di riferimento per il calcolo della pensione dai migliori 10 anni sugli ultimi 15 ai migliori 25 sugli ultimi 30;

- l'applicazione di abbattimenti percentuali alle pensioni di anzianità conseguite prima dei 40 anni di contribuzione e, dal 2007, il calcolo contributivo pro-rata per tutte le pensioni di anzianità;

- la liquidazione dei supplementi pensionistici con cadenza quadriennale anziché biennale e calcolo contributivo;

- la riduzione delle aliquote e la modifica degli scaglioni di reddito utilizzati per il calcolo dei trattamenti con il sistema retributivo (con un massimo dell'1,75% per redditi annui fino a 10.000,00 Euro e dello 0,30% per redditi annui da 100.000,00 a 130.000,00 Euro);

- l'aumento progressivo della anzianità contributiva per il conseguimento della pensione di vecchiaia con il calcolo retributivo da 30 a 35 anni, a regime nel 2014;

- il passaggio al calcolo contributivo con il pro-rata per le pensioni di vecchiaia a 65 anni su domanda;

- il graduale innalzamento dell'età anagrafica per il perfezionamento del diritto alla pensione di vecchiaia con il sistema retributivo dagli attuali 65 anni a 67 anni.

Quanto alle misure finalizzate all'incremento del gettito contributivo si rammentano:

- l'elevazione del contributo soggettivo dal 7% al 10% (dal gennaio 1998) e successivamente graduale aumento fino al 12% (gennaio 2014) delle medesime aliquote e aumento della contribuzione minima soggettiva a Euro 2.500,00 e del contributo minimo integrativo a Euro 1.000,00;

- l'aumento della aliquota del contributo integrativo dal 2% al 4%.

Tali provvedimenti, tutti approvati dai Ministeri vigilanti trovano maggiore specificazione nell'allegato 2. Sono stati altresì deliberati dal Comitato dei Delegati ulteriori provvedimenti – attualmente all'approvazione dei suindicati Dicasteri – concernenti :

- l'aumento dell'arco contributivo di riferimento per il calcolo della pensione dai migliori 25 anni sugli ultimi 30 ai migliori 30 sugli ulteriori 35 (a decorrere dall'1.1.2015);

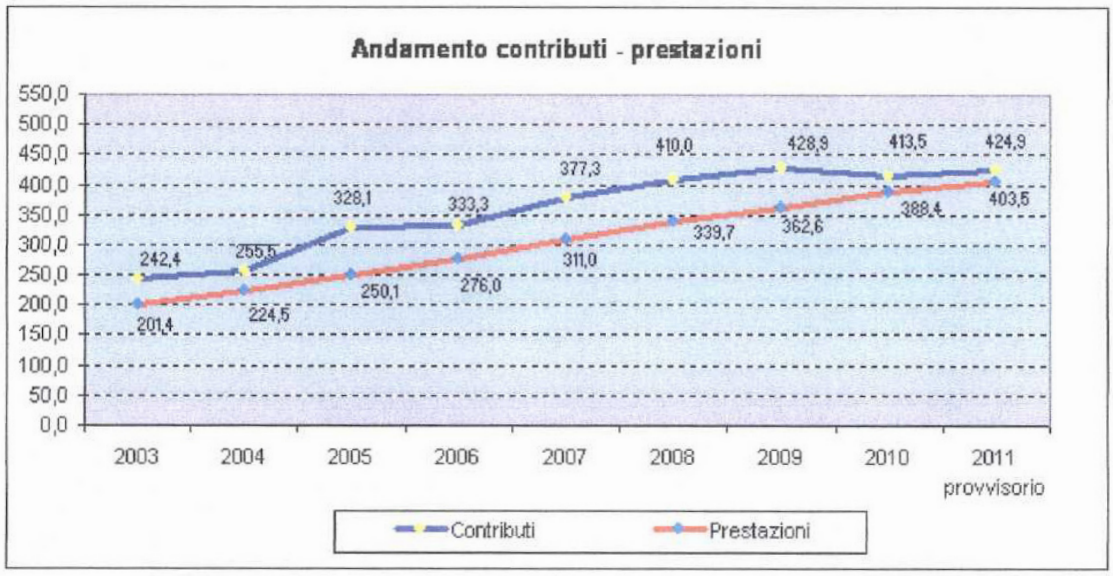
- l'aumento dell'aliquota per il calcolo del contributo integrativo dal 4% al 5% (a decorrere dal 2015);

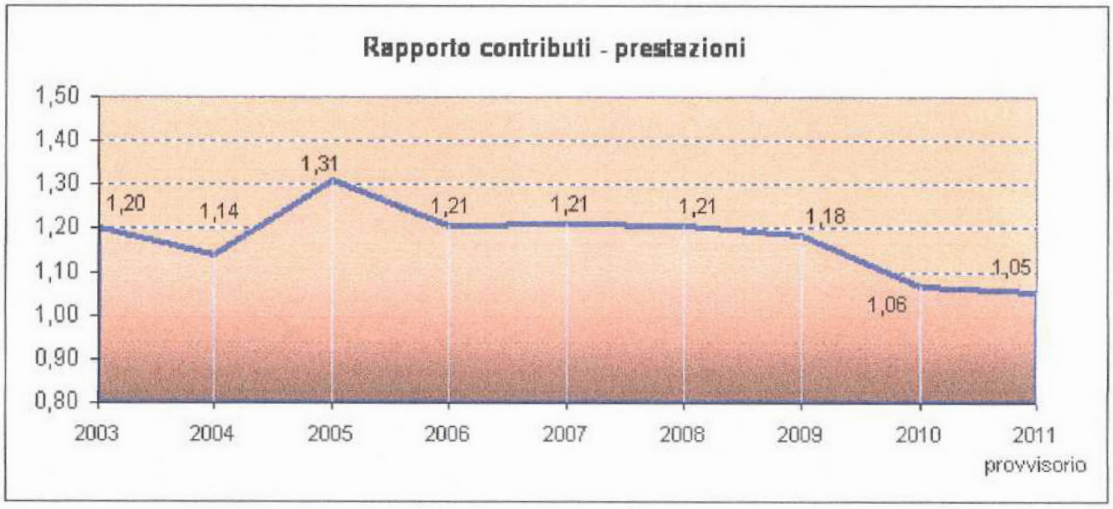
- l'elevazione graduale delle aliquote per il calcolo del contributo soggettivo dal 12% (2014) al 15% (2017) e aumento graduale della contribuzione soggettiva minima a Euro 3.250,00 (2017) e della contribuzione integrativa minima a Euro 1.625,00 (2017);

- l'aumento del contributo soggettivo minimo dovuto dai pensionati attivi (portato da un terzo alla metà);

- l'integrazione della tabella dei coefficienti di trasformazione per il calcolo contributivo da 65 anni a 80 anni.

Premesso quanto precede va evidenziato come l'adozione, in particolare dal 1998 in poi, dei diversi provvedimenti correttivi ha consentito alla Cassa di garantire nel tempo il necessario equilibrio tra i processi acquisitivi e quelli erogativi di gestione, come evidenziato nei grafici che seguono concernenti l'andamento previdenziale registrato nel periodo 2003-2011 e i relativi rapporti contributi-prestazioni.

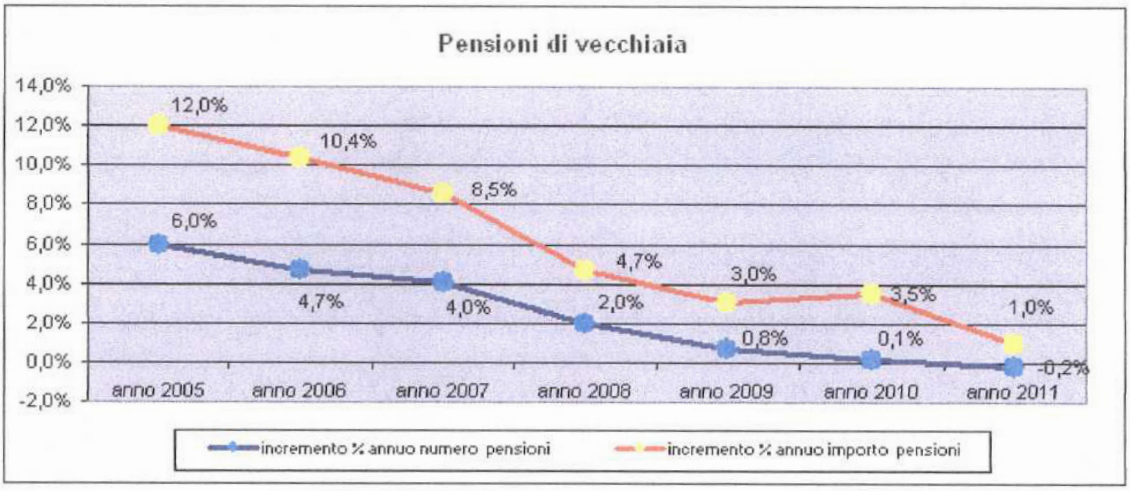


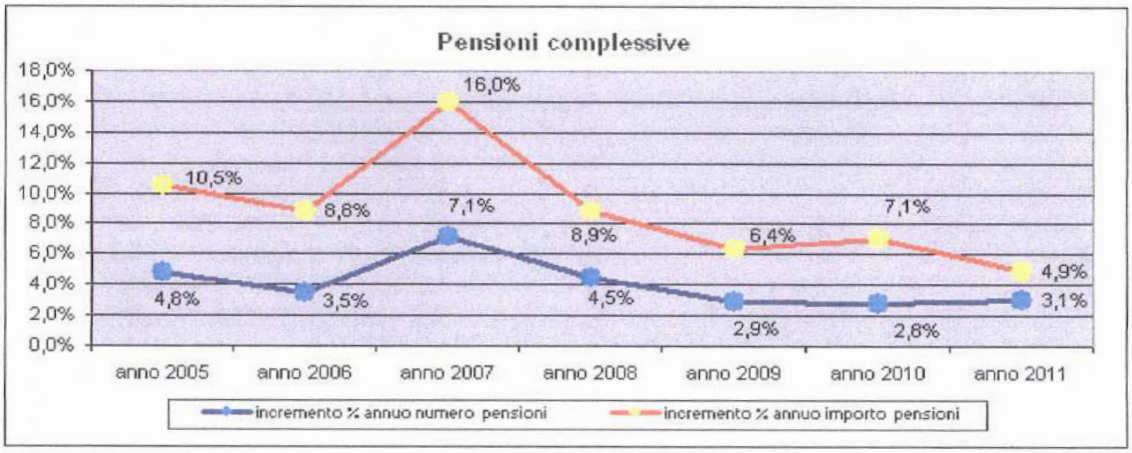


Inoltre a completamento della disamina della gestione previdenziale della Cassa, va rilevato come l'analisi dei pensionamenti di vecchiaia relativa al periodo 2005-2011 confermi il già indicato processo di stabilizzazione delle dinamiche pensionistiche. Dai grafici che seguono è di tutta evidenza la progressiva riduzione dei tassi di incremento sia del numero che dell'onere dei pensionamenti stessi – processo certamente favorito dalle modifiche normative adottate – e che è destinata ad influire con sempre maggiore incisività sulla spesa pensionistica complessiva.
Infatti l'incremento annuo del numero delle pensioni di vecchiaia in pagamento è passato dal 6% del 2005 allo 0,1% del 2010 e presenta poi nel 2011 una riduzione rispetto all'anno precedente dello 0,2%; sostanziale analoga tendenza si registra in termini di onere, il cui tasso di incremento, pari al 12% nel 2005, si riduce ad appena l'1% nel 2011. In termini complessivi la spesa pensionistica passa da un tasso di incremento del 10,5% (2005) al 4,9% (2011).

	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010	anno 2011
Numero pensioni di vecchiaia in essere al 31 dicembre	10.914	11.422	11.884	12.116	12.207	12.224	12.201
incremento % annuo numero pensioni	*6,0%*	*4,7%*	*4,0%*	*2,0%*	*0,8%*	*0,1%*	*-0,2%*
Onere pensioni di vecchiaia al 31 dicembre (migliaia di Euro)	153.629	169.535	184.029	192.741	198.606	205.631	207.655
incremento % annuo importo pensioni	*12,0%*	*10,4%*	*8,5%*	*4,7%*	*3,0%*	*3,5%*	*1,0%*

	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010	anno 2011
Numero complessivo pensioni in essere al 31 dicembre	21.475	22.219	23.800	24.865	25.583	26.296	27.102
incremento % annuo numero pensioni	*4.8%*	*3,5%*	*7,1%*	*4,5%*	*2,9%*	*2,8%*	*3,1%*
Onere complessivo pensioni al 31 dicembre (migliaia di Euro)	231.979	252.375	292.666	318.675	339.147	363.162	381.049
incremento % annuo importo pensioni	*10,5%*	*8,8%*	*16,0%*	*8,9%*	*6,4%*	*7,1%*	*4,9%*

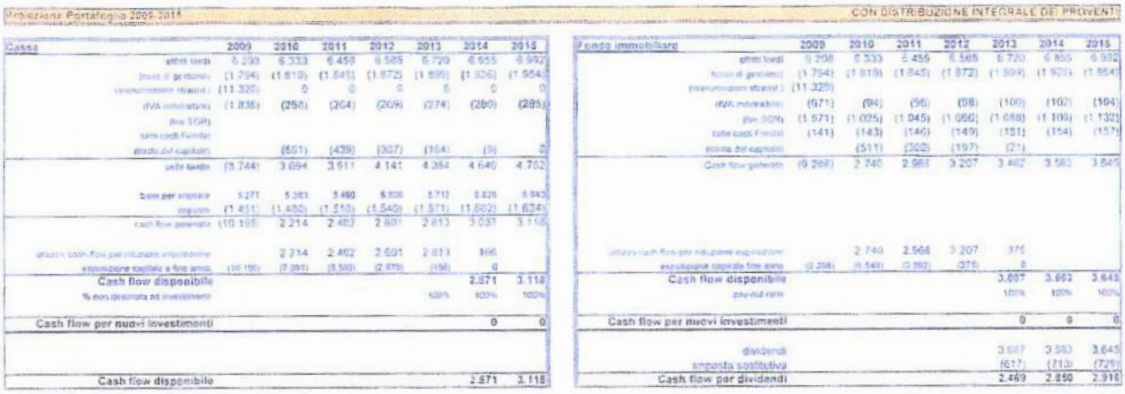




A conclusione dell'analisi sulle dinamiche previdenziali, si riportano nel prospetto che segue le diverse risultanze di sintesi esposte nei bilanci tecnici redatti nel corso degli ultimi anni, da cui emerge l'evolversi delle valutazioni attuariali per effetto delle dinamiche strutturali e delle revisioni normative che hanno interessato negli ultimi anni la gestione previdenziale della Cassa. Come si evince in particolare dai dati relativi al bilancio riferito al 31.12.2009, la situazione della Cassa si presenta in linea con le prescrizioni normative.

	Primo anno con saldo previdenziale negativo	Primo anno con saldo corrente negativo	Primo anno con patrimonio al 31.12 negativo
Bilancio tecnico al 31.12.2000	2007	2015	2027
Bilancio tecnico al 31.12.2005	2020	2026	2041
Bilancio tecnico al 31.12.2006	2031	2044	oltre 2056
Bilancio tecnico al 31.12.2009	2028	2038	oltre 2059
Bilancio tecnico al 31.12.2009 (provvedimenti normativi deliberati in attesa approvazione Ministeriale)	2044 ma nuovamente positivo dal 2048	oltre 2059	oltre 2059

ALLEGATO 1

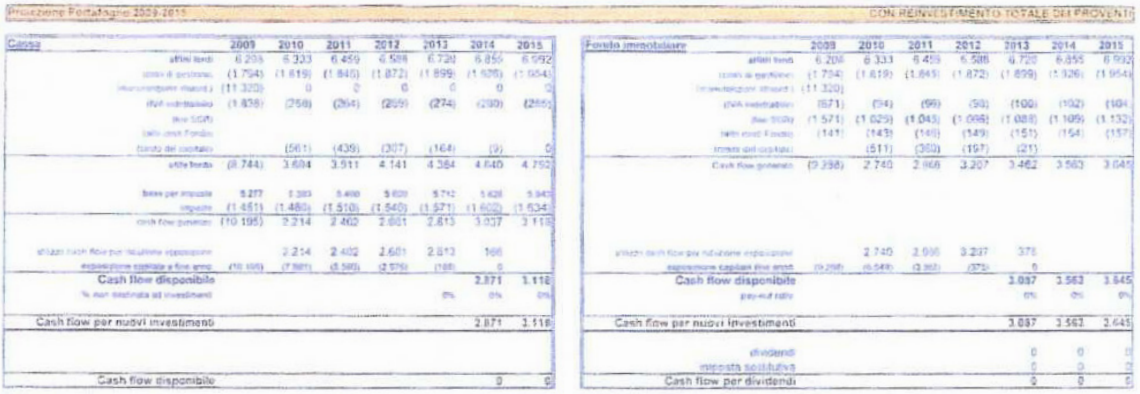


Proiezione Portafoglio 2009-2015 — CON DISTRIBUZIONE INTEGRALE DEI PROVENTI							
Cassa	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
utile lordo	6.298	6.333	6.459	6.585	6.720	6.855	6.992
costo di gestione	(1.794)	(1.819)	(1.845)	(1.872)	(1.899)	(1.926)	(1.954)
investimento iniziale	(11.320)	0	0	0	0	0	0
IVA indetraibile	(1.838)	(258)	(264)	(269)	(274)	(280)	(285)
Ires SGR							
oneri costi Fondo							
utenze dei capitali		(561)	(439)	(307)	(164)	(9)	0
utile lordo	(8.744)	3.694	3.911	4.141	4.384	4.640	4.752
base per imposte	5.277	5.383	5.490	5.600	5.712	5.826	5.943
imposte	(1.461)	(1.480)	(1.510)	(1.540)	(1.571)	(1.602)	(1.634)
cash flow generato	(10.195)	2.214	2.402	2.601	2.813	3.037	3.118
utilizzo cash flow per riduzione esposizione		2.214	2.402	2.601	2.813	166	
esposizione capitale a fine anno	(10.195)	(7.981)	(5.580)	(2.979)	(166)	0	
Cash flow disponibile						2.871	3.118
% non destinata ad investimenti						100%	100%
Cash flow per nuovi investimenti						0	0
Cash flow disponibile						2.871	3.118

Fondo immobiliare	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
utile lordo	6.298	6.333	6.459	6.585	6.720	6.855	6.992
costo di gestione	(1.794)	(1.819)	(1.845)	(1.872)	(1.899)	(1.926)	(1.954)
investimento iniziale	(11.320)						
IVA indetraibile	(671)	(94)	(96)	(98)	(100)	(102)	(104)
Ires SGR	(1.571)	(1.025)	(1.045)	(1.066)	(1.088)	(1.109)	(1.132)
oneri costi Fondo	(141)	(143)	(146)	(149)	(151)	(154)	(157)
utenze dei capitali		(511)	(360)	(197)	(21)		
Cash flow generato	(9.298)	2.740	2.968	3.207	3.462	3.563	3.645
utilizzo cash flow per riduzione esposizione		2.740	2.968	3.207	375		
esposizione capitale fine anno	(9.298)	(6.558)	(3.590)	(383)	0		
Cash flow disponibile					3.087	3.563	3.645
pay-out ratio					100%	100%	100%
Cash flow per nuovi investimenti					0	0	0
dividendi					3.087	3.563	3.645
imposta sostitutiva					(617)	(713)	(729)
Cash flow per dividendi					2.469	2.850	2.916

Confronto	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Maggior cash flow operativo annuale del Fondo	907	526	565	606	649	525	527
Maggiore cash flow cumulato	907	1.433	1.998	2.604	3.253	3.778	4.305
Maggiore cash flow annuale per investimenti					0	0	0
Maggiori dividendi annuali					2.469	(21)	(202)
Maggiore beneficio annuale					2.469	(21)	(202)
Maggiore beneficio complessivo cumulato					2.469	2.448	2.246

Il Fondo genera un maggiore cash flow operativo per €4,3M e maggiori proventi per €2,3M

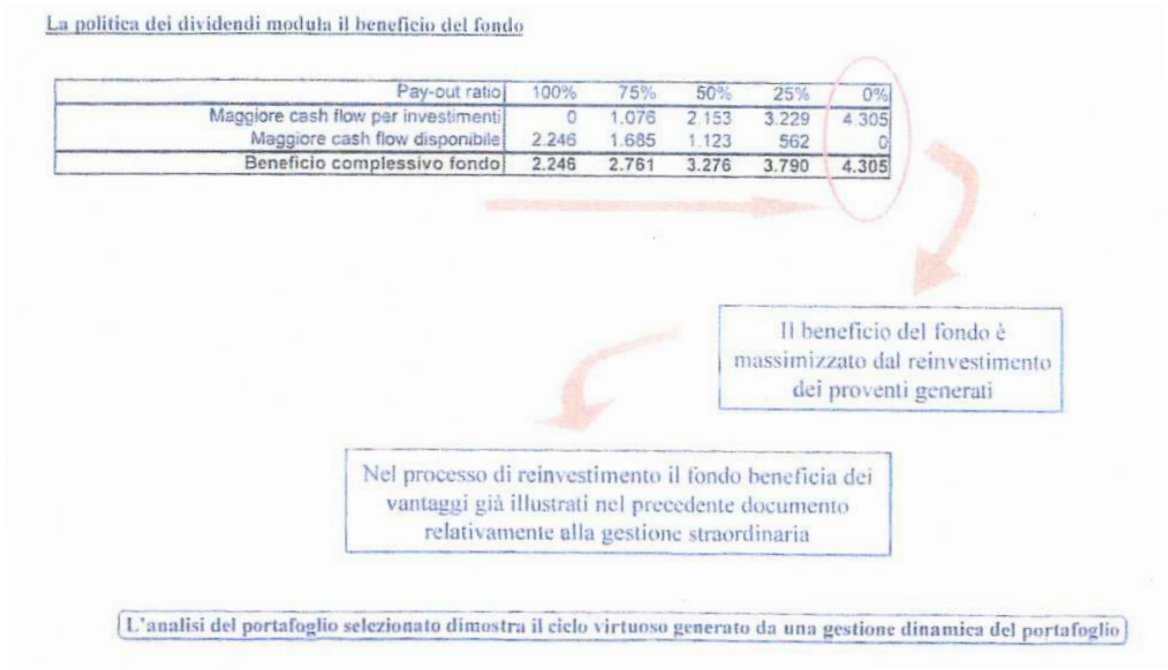


Proiezione Portafoglio 2009-2015 — CON REINVESTIMENTO TOTALE DEI PROVENTI							
Cassa	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
utile lordo	6.298	6.333	6.459	6.585	6.720	6.855	6.992
costo di gestione	(1.794)	(1.819)	(1.845)	(1.872)	(1.899)	(1.926)	(1.954)
investimento iniziale	(11.320)	0	0	0	0	0	0
IVA indetraibile	(1.838)	(258)	(264)	(269)	(274)	(280)	(285)
Ires SGR							
oneri costi Fondo							
utenze dei capitali		(561)	(439)	(307)	(164)	(9)	0
utile lordo	(8.744)	3.694	3.911	4.141	4.384	4.640	4.752
base per imposte	5.277	5.383	5.490	5.600	5.712	5.826	5.943
imposte	(1.461)	(1.480)	(1.510)	(1.540)	(1.571)	(1.602)	(1.634)
cash flow generato	(10.195)	2.214	2.402	2.601	2.813	3.037	3.118
utilizzo cash flow per riduzione esposizione		2.214	2.402	2.601	2.813	166	
esposizione capitale a fine anno	(10.195)	(7.981)	(5.580)	(2.979)	(166)	0	
Cash flow disponibile						2.871	3.118
% non destinata ad investimenti						0%	0%
Cash flow per nuovi investimenti						2.871	3.118
Cash flow disponibile						0	0

Fondo immobiliare	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
utile lordo	6.298	6.333	6.459	6.585	6.720	6.855	6.992
costo di gestione	(1.794)	(1.819)	(1.845)	(1.872)	(1.899)	(1.926)	(1.954)
investimento iniziale	(11.320)						
IVA indetraibile	(671)	(94)	(96)	(98)	(100)	(102)	(104)
Ires SGR	(1.571)	(1.025)	(1.045)	(1.066)	(1.088)	(1.109)	(1.132)
oneri costi Fondo	(141)	(143)	(146)	(149)	(151)	(154)	(157)
utenze dei capitali		(511)	(360)	(197)	(21)		
Cash flow generato	(9.298)	2.740	2.968	3.207	3.462	3.563	3.645
utilizzo cash flow per riduzione esposizione		2.740	2.968	3.207	375		
esposizione capitale fine anno	(9.298)	(6.558)	(3.590)	(383)	0		
Cash flow disponibile					3.087	3.563	3.645
pay-out ratio					0%	0%	0%
Cash flow per nuovi investimenti					3.087	3.563	3.645
dividendi					0	0	0
imposta sostitutiva					0	0	0
Cash flow per dividendi					0	0	0

Confronto	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Maggior cash flow operativo annuale del Fondo	907	526	565	606	649	525	527
Maggiore cash flow cumulato	907	1.433	1.998	2.604	3.253	3.778	4.305
Maggiore cash flow annuale per investimenti					3.087	692	527
Maggiori dividendi annuali					0	0	0
Maggiore beneficio annuale					3.087	692	527
Maggiore beneficio complessivo cumulato					3.087	3.778	4.305

Tutto il maggiore cash flow operativo si trasforma in un beneficio: €10,3M da investire (rispetto a €6,0M)


La politica dei dividendi modula il beneficio del fondo
Pay-out ratio 100% 75% 50% 25% 0%
Maggiore cash flow per investimenti 0 1.076 2.153 3.229 4.305
Maggiore cash flow disponibile 2.246 1.685 1.123 562 0
Beneficio complessivo fondo 2.246 2.761 3.276 3.790 4.305
Il beneficio del fondo è massimizzato dal reinvestimento dei proventi generati
Nel processo di reinvestimento il fondo beneficia dei vantaggi già illustrati nel precedente documento relativamente alla gestione straordinaria
L'analisi del portafoglio selezionato dimostra il ciclo virtuoso generato da una gestione dinamica del portafoglio

CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI

AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DI INVESTIMENTO

ART. 8 COMMA 15 DL 31/5/2010 N.78 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI
NELLA L. 30/7/2010 N. 122
REDATTO AI SENSI DELL'ART. 2 DEL DECRETO 10/11/2010
DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E
DEL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Premessa

Il presente aggiornamento al piano, approvato nella riunione del Comitato dei Delegati del 30 maggio 2011, è stato redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 15 del D.L. 31/5/2010 n. 78 convertito con modificazioni nella L. 30/7/2010 n. 122 e del decreto 10 novembre 2010 del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

L'aggiornamento del piano è relativo al triennio 2011/2013 e riporta tutte le iniziative previste nel triennio di riferimento ed è pertanto sostitutivo del piano originario. Esso evidenzia, nel complesso, per ciascun anno, l'ammontare, stimato, delle operazioni:

- di acquisto di immobili;
- di vendita di immobili;
- di cessione delle quote di fondi immobiliari

nonché

le operazioni di utilizzo delle disponibilità liquide provenienti:

- dalla vendita di immobili;
- dalla cessione di quote di fondi immobiliari

con l'indicazione dei tempi nei quali le operazioni di cassa esposte si realizzeranno.

OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA DI IMMOBILI
E CESSIONE DELLE QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI
(art. 2, comma 1 DM 10/11/2010)

		IMPORTI COMPLESSIVI		
	OPERAZIONI DI ACQUISTO	**2011**	**2012**	**2013**
	ART. 2, COMMA 2			
	(Operazioni la cui efficacia è subordinata alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da effettuarsi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali)			
2.2	Acquisto di immobili diretti	3.000.000,00	-	-
2.2	Acquisto di immobili indiretti	27.500.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	TOTALE	**30.500.000,00**	**5.000.000,00**	**5.000.000,00**

		IMPORTI COMPLESSIVI		
DM	**OPERAZIONI DI VENDITA**	**2011**	**2012**	**2013**
	ART. 2, COMMA 2			
	(Operazioni la cui efficacia è subordinata alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da effettuarsi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali)			
2.1	Cessione di quote di fondi immobiliari	-	-	-
	Disponibilità liquide provenienti dalla cessione quote fondi imm.ri	-	-	-
2.1	Vendita di immobili			
	ART. 2, COMMA 3 ALL. A			
	(Operazioni che non hanno impatto sui saldi strutturali di finanza pubblica che potranno essere poste in essere trascorsi 30 giorni dalla comunicazione del piano senza che i Ministeri vigilanti abbiano formulato osservazioni)			
2.3.A	Vendita diretta di immobili a privati	500.000,00	-	-
2.3.A	Vendita diretta di immobili da ente o cassa previdenziale ad ente o cassa previdenziale o ente della pubblica amm.	-	-	-
	Vendita indiretta per apporto immobili a fondo immobiliare (*)	332.752.000,00	-	-
	Disponibilità liquide provenienti dalla vendita immobili	333.252.000,00	-	-
	TOTALE	**333.252.000,00**	-	-

N.B Il piano aggiornato riporta tutte le iniziative previste nel triennio di riferimento ed è pertanto sostitutivo del piano originario

(*) Incluso come da nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali prot. 0008960.16-05-2011.
L'operazione non era stata inserita nel piano triennale originario in quanto secondo l'interpretazione normativa condivisa in sede Adepp rientra nello schema della permuta e pertanto è escluso dall'ambito applicativo dell'art 8 comma 15

OPERAZIONI DI UTILIZZO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE PROVENIENTI DALLA VENDITA DI IMMOBILI O DA CESSIONE DI QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI
(art. 2, comma 1 DM 10/11/2010)

		2011		2012		2013	
DM		VEND. IMMOBILI	CESS. QUOTE FDI	VEND. IMMOBILI	CESS. QUOTE FDI	VEND. IMMOBILI	CESS. QUOTE FDI
	totale fonti derivanti da	333.252.000,00					
	IMPIEGHI						
	ART. 2, COMMA 2						
	(Operazioni la cui efficacia è subordinata alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da effettuarsi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali)						
2.c2	Acquisto di immobili diretti(*)	500.000,00	-	-	-	-	-
2.c2	Acquisto di immobili indiretti	-	-	-	-	-	-
2.c3A	Sottoscrizione di titoli pubblici		-		-		-
	ART. 2, COMMA 3 ALL. A						
	(Operazioni che non hanno impatto sui saldi strutturali di finanza pubblica che potranno essere poste in essere trascorsi 30 giorni dalla comunicazione del piano senza che i Ministeri vigilanti abbiano formulato osservazioni)						
2.c3A	Sottoscrizione di titoli pubblici	-		-		-	
2.c3A	Sottoscrizione o costituzione di quote di fondi immobiliari	-	-	-	-	-	-
	Sottoscrizione quote fondo immobiliare dietro apporto immobili (**)	332.752.000,00					
	ART. 2, COMMA 1						
	Altre operazioni di utilizzo delle disponibilità provenienti dalla vendita di immobili o da cessione di quote di fondi immobiliari distinte per ASSET CLASS						
	- liquidità						
	- obbligazionario						
	- azionario						
	- alternativi						
	.....						
	.....						
	.....						
	TOTALE IMPIEGHI	333.252.000,00	-	-	-	-	-

		IMPORTI COMPLESSIVI		
		2011	2012	2013
	ART. 2, COMMA 5			
2.c5	Disponibilità rivenienti dalla vendita di immobili con procedure avviate con delibere dei comp. Organi entro il 31 maggio 2010	0	0	0
	TOTALE	0	0	0

(*) Trattasi di importo compreso nella voce "acquisto di immobili diretti" per 3 milioni di euro di cui per 500.000,00 la fonte è costituita dalla vendita di immobili

(**) Incluso come da nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali prot. 0008960.16-05-2011. L'operazione non era stata inserita nel piano triennale originario in quanto secondo l'interpretazione normativa condivisa in sede Adepp rientra nello schema della permuta e pertanto è escluso dall'ambito applicativo dell'art 8 comma 15

€ 2,00

Stampato su carta riciclata ecologica

16STC0018610